



Delibera n. 4 del 28 gennaio 2026

Il giorno 28 gennaio 2026 si è regolarmente costituito il Consiglio di amministrazione dell’Agenzia Italiana del Farmaco alla presenza del Presidente Robert Giovanni Nisticò e dei Consiglieri Angelo Gratarola e Vito Montanaro. Il Consigliere Francesco Fera partecipa in videoconferenza.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Massimo Zeppieri e il componente Angelo Vittorio Sestito sono presenti in videoconferenza.

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

Visto l’articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante “*Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell’andamento dei conti pubblici*”, con il quale, tra l’altro, è stata istituita l’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto “*Regolamento recante norme sull’organizzazione ed il funzionamento dell’Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell’articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326*”, e successive modificazioni, in particolare gli articoli 6 e 10;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, recante “*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*” e, in particolare, l’articolo 13, comma 1-bis, che ha previsto, a supporto dell’allora Direttore Generale dell’Agenzia Italiana del Farmaco, l’istituzione delle figure dirigenziali di livello generale del Direttore amministrativo e del Direttore tecnico-scientifico, nonché l’adeguamento della dotazione organica e dell’organizzazione e del funzionamento dell’Agenzia da attuarsi mediante l’adozione del decreto ai sensi dell’articolo 48, comma 13, del decreto-legge n. 269/2003 sopra citato;

Visto l’articolo 3 del decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 196, recante “*Proroga della Commissione consultiva tecnico scientifica e del Comitato prezzi e rimborso operanti presso l’Agenzia italiana del farmaco, loro successiva*

soppressione e istituzione della Commissione scientifica ed economica del farmaco”, che disciplina, tra l’altro, la nuova organizzazione dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il “*Regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell’Agenzia Italiana del Farmaco*”, con annessa rimodulazione della dotazione organica, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 52 del 17 settembre 2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 220 del 22 settembre 2025;

Visto, in particolare, l’articolo 19, ai sensi del quale “*Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è proposto dal Direttore amministrativo, sentito il Direttore tecnico-scientifico e nominato con delibera del Consiglio di amministrazione nell’ambito dei dirigenti di II fascia dell’AIFA*”;

Visto, inoltre, l’articolo 30 del predetto “*Regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell’Agenzia Italiana del Farmaco*”, recante “*Disposizioni transitorie e finali*”, il quale, al comma 3, dispone che “*le strutture organizzative previste dal predetto regolamento e i corrispondenti incarichi dirigenziali sono fatti salvi fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali relativi alla nuova organizzazione dell’AIFA, da avviarsi entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell’avvenuta pubblicazione del presente regolamento sul sito istituzionale dell’AIFA*”;

Visto il “*Regolamento recante norme sull’organizzazione e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione dell’Agenzia Italiana del Farmaco*”, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 53 del 17 settembre 2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 276 del 27 novembre 2025;

Visto il decreto del Ministro della salute del 9 febbraio 2024, con il quale sono nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell’Agenzia Italiana del Farmaco i Dott. Francesco Fera, Angelo Gratarola, Vito Montanaro ed Emanuele Monti;

Visto il decreto del Ministro della salute del 9 febbraio 2024, con il quale il Dott. Giovanni Pavesi è nominato Direttore amministrativo dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute del 9 febbraio 2024, con il quale il Dott. Pierluigi Russo è nominato Direttore tecnico-scientifico dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute del 5 aprile 2024, con il quale il Prof. Robert Giovanni Nisticò è nominato Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Considerato che, ai sensi dell’articolo 7 del sopra citato d.m. n. 245/2004, “*il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Agenzia, ai sensi dell’articolo 3, comma 1-bis del decreto-legge n. 169 del 2022, e cura l’espletamento dei compiti e l’esercizio delle funzioni di cui all’articolo 48, comma 3, della legge di riferimento*”;

Vista la determinazione n. 423 del 23 dicembre 2025, con la quale il Direttore amministrativo ha conferito alla Dott.ssa Patrizia Trunfio, ai sensi dell’articolo 19, comma 5-bis, del decreto

legislativo n. 165/2001 sopra citato, l'incarico dirigenziale di livello non generale di Dirigente dell'Ufficio di Presidenza, affari generali e relazioni istituzionali dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni, in particolare, l'articolo 1, comma 7, ai sensi del quale “*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. [...]*”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001*” e successive modificazioni;

Vista la Direttiva generale del Ministro della salute del 14 luglio 2023, che “*definisce, fino a nuovo provvedimento, gli indirizzi e le priorità dell'Agenzia, individuando gli obiettivi da raggiungere e le eventuali attività specifiche da intraprendere*”;

Vista la Convenzione stipulata, per il triennio 2024-2026, tra il Ministero della salute e l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il “*Regolamento per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse all'interno dell'Agenzia Italiana del Farmaco*”, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 9 del 12 febbraio 2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 65 del 19 marzo 2025;

Visto il Codice di comportamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 27 del 14 maggio 2025;

Vista la delibera n. 69 del 28 ottobre 2025, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026 (Budget economico 2026) con annesso bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 (Budget economico pluriennale 2026-2028);

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” e, in particolare, l’articolo 1, commi 376-398;

Vista la circolare 25 gennaio 2013, n. 1 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento funzione pubblica, concernente “*Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Vista la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1310 del 28 dicembre 2016, recante “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;

Vista la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 215 del 26 marzo 2019, recante, “*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*”;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione per l’anno 2022, adottato con delibera dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con delibera dell’ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025, in particolare, l’Allegato 3, ove è evidenziato che la scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in relazione alle caratteristiche strutturali dell’ente, è rimessa all’autonoma determinazione dell’amministrazione e affidata all’organo di indirizzo;

Visto lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2025-2027, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

Vista la delibera n. 88 del 15 dicembre 2025, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano annuale di attività dell’AIFA per l’annualità 2026, come revisionato con delibera n. 2 del 28 gennaio 2026;

Vista la delibera n. 3 del 28 gennaio 2026, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la delibera n. 5 del 23 gennaio 2023, con la quale l’allora Consiglio di amministrazione ha nominato la Dott.ssa Laura Fracassa, Dirigente di II fascia di ruolo dell’Agenzia Italiana del Farmaco, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Agenzia Italiana del Farmaco per la durata di tre anni a decorrere dal 25 gennaio 2023 fino al 24 gennaio 2026;

Vista la nota dell’Area per le politiche del personale e del bilancio prot. AIFA-APPB-P n. 8466 del 15 gennaio 2026, con la quale il Direttore amministrativo ha attivato la procedura di interpello, rivolta ai dirigenti di II fascia dell’Agenzia, finalizzata al conferimento dell’incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Tenuto conto dei requisiti professionali richiesti dal predetto avviso, ai fini del conferimento dell’incarico in parola, i quali, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da conseguire e alla complessità delle funzioni proprie del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Agenzia Italiana del Farmaco, consistono in: *a) attitudini e capacità professionali coerenti con la natura dell’incarico da conferire e con gli obiettivi ad esso connessi, desumibili dal curriculum vitae, con particolare riferimento alla conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione e al possesso dell’autonomia valutativa e delle competenze specialistiche necessarie per svolgere con effettività il proprio ruolo; b) risultati conseguiti nell’amministrazione di appartenenza e relativa valutazione; c) pregressa esperienza nella materia oggetto dell’incarico;*

Tenuto conto, altresì, degli elementi di valutazione delle candidature stabiliti dall’avviso in parola, quali, in particolare: *“1) assolvimento degli obblighi formativi in tema di anticorruzione ed etica pubblica; 2) natura fiduciaria nei confronti dell’organo di indirizzo dell’incarico dirigenziale in corso; 3) contenuto gestionale e di amministrazione attiva dell’incarico dirigenziale in corso ovvero assegnazione del dirigente a settori più esposti al rischio della corruzione o, infine, all’Unità per i Procedimenti Disciplinari; 4) comportamento integerrimo del dirigente da incaricare e, in ogni caso: a) che non sia stato rinviato a giudizio o condannato anche solo in primo grado per i reati di cui al decreto legislativo n. 235/2012, nonché per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, quelli richiamati dal decreto legislativo n. 39/2013 (le condanne per altri reati saranno oggetto di valutazione del requisito della condotta integerrima secondo le indicazioni già fornite da ANAC nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019); b) che non abbia riportato condanne erariali, anche non definitive, da parte della Corte dei conti per comportamento doloso; c) che non sia stato sanzionato disciplinamente negli ultimi cinque anni; d) che non si trovi in situazioni di conflitto di interesse con l’incarico e le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e in nessuna delle condizioni di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi della normativa vigente”;*

Viste le note prot. DA-P n. 12350 del 21 gennaio 2026 e prot. DA-P n. 12884 del 22 gennaio 2026, con cui il Direttore amministrativo, all’esito della procedura di interpello in parola, ha trasmesso, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, la documentazione istruttoria recante la proposta di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell’Agenzia Italiana del Farmaco per un triennio;

Dato atto in particolare che, all’esito della procedura di interpello sopra citata, la Dott.ssa Stefania Cuccagna, Dirigente di II fascia di ruolo dell’Agenzia, titolare dell’incarico di direzione dell’Ufficio Pianificazione e controllo di gestione, unica candidata ad avere manifestato la disponibilità a ricoprire l’incarico, è stata ritenuta idonea al ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Agenzia Italiana del Farmaco, in possesso di tutti i requisiti *ex lege* richiesti;

Vista la determinazione n. 429 del 23 dicembre 2025, con la quale il Direttore amministrativo ha conferito alla Dott.ssa Stefania Cuccagna, ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 sopra citato, l’incarico dirigenziale di livello non generale di dirigente dell’Ufficio di Pianificazione e controllo di gestione dell’Agenzia Italiana del Farmaco a decorrere dal 1° gennaio 2026 per un triennio, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe o rinnovi in base alla normativa vigente;

Ravvisate la necessità e l'urgenza di nominare, nel rispetto del principio di rotazione, il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia Italiana del Farmaco, essendo intervenuta in data 24 gennaio 2026 la scadenza della nomina della Dott.ssa Laura Fracassa, di cui alla delibera n. 5 del 23 gennaio 2023 sopra citata;

Dato atto della preliminare verifica, da parte della Direzione amministrativa, del possesso dei requisiti professionali della Dott.ssa Stefania Cuccagna ai fini lo svolgimento dell'incarico in parola;

Visto il *curriculum vitae* della Dott.ssa Stefania Cuccagna;

Ritenuto, pertanto, di nominare la Dott.ssa Stefania Cuccagna Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia Italiana del Farmaco per un triennio, a decorrere dal 28 gennaio 2026;

Su proposta del Direttore amministrativo, sentito il Direttore tecnico-scientifico;

Per tutto quanto sopra premesso ed esposto, con il voto unanime dei Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di nominare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni, la Dott.ssa Stefania Cuccagna, Dirigente di II fascia di ruolo dell'Agenzia Italiana del Farmaco, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia Italiana del Farmaco per un triennio a decorrere dal 28 gennaio 2026.
2. Di dare mandato al Direttore amministrativo, al quale la presente delibera è trasmessa, di provvedere agli adempimenti di competenza e alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente delibera è trasmessa, altresì, al Direttore tecnico-scientifico per opportuna informativa e al Collegio dei revisori dei conti per il prescritto controllo.

Il Presidente

Robert Giovanni Nisticò

Il Segretario

Patrizia Trunfio